LA VOCE
FUORI CAMPO

UNITRE

Foglio informativo non periodico dell'Unitre di Loano

NUMERO 1 / 2021

Gli autori sono responsabili delle opinioni espresse negli articoli.

"La Voce" torna a parlare. Dopo un lungo silenzio, il giornalino fondato da Mariuccia Ferrari rinnova la sua pubblicazione. E' un atto di coraggio e di tenacia, perché l'Unitre non si lascia sconfiggere dalla pandemia, e vuole essere viva. Viva e vicina alla città, oltre che ai suoi associati. Questo primo numero sarà, com'è logico, molto essenziale: è appena rinato, e deve ancora crescere e farsi robusto; per riuscirci, ha bisogno di nutrimento, ed il miglior nutrimento per un giornale sono le "voci fuori campo" dei suoi collaboratori: chi desidera partecipare con un suo scritto è il benvenuto. Notizie, racconti, poesie, fotografie... Tutto è ben accetto, anche le critiche: chi non è disposto ad ascoltare, non può sperare di migliorarsi. Scrivi a: info@unitreloano.it !

SOMMARIO

L'Unitre Nazionale ha un nuovo presidente

Una biblioteca per l'Unitre

La sede di Palazzo Kursaal

L'Unitre al tempo del coronavirus

Un Musical per il Museo del mare

...e molto altro!

UNITRE UNIVERSITA' DELLE TRE ETA' APS
Via dei Gazzi 5 - Loano

019 666 836

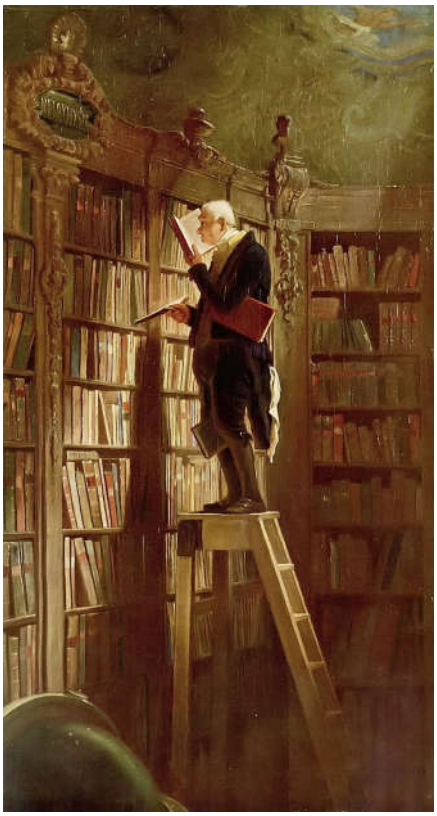
info@unitreloano.it

SEGRETERIA: MAR e GIO dalle 15.30 alle 17

(solo in fase gialla o bianca)

LA VOCE FUORI CAMPO

FOGLIO INFORMATIVO DELL'UNITRE DI LOANO - NUMERO 1



Una biblioteca per l'Unitre

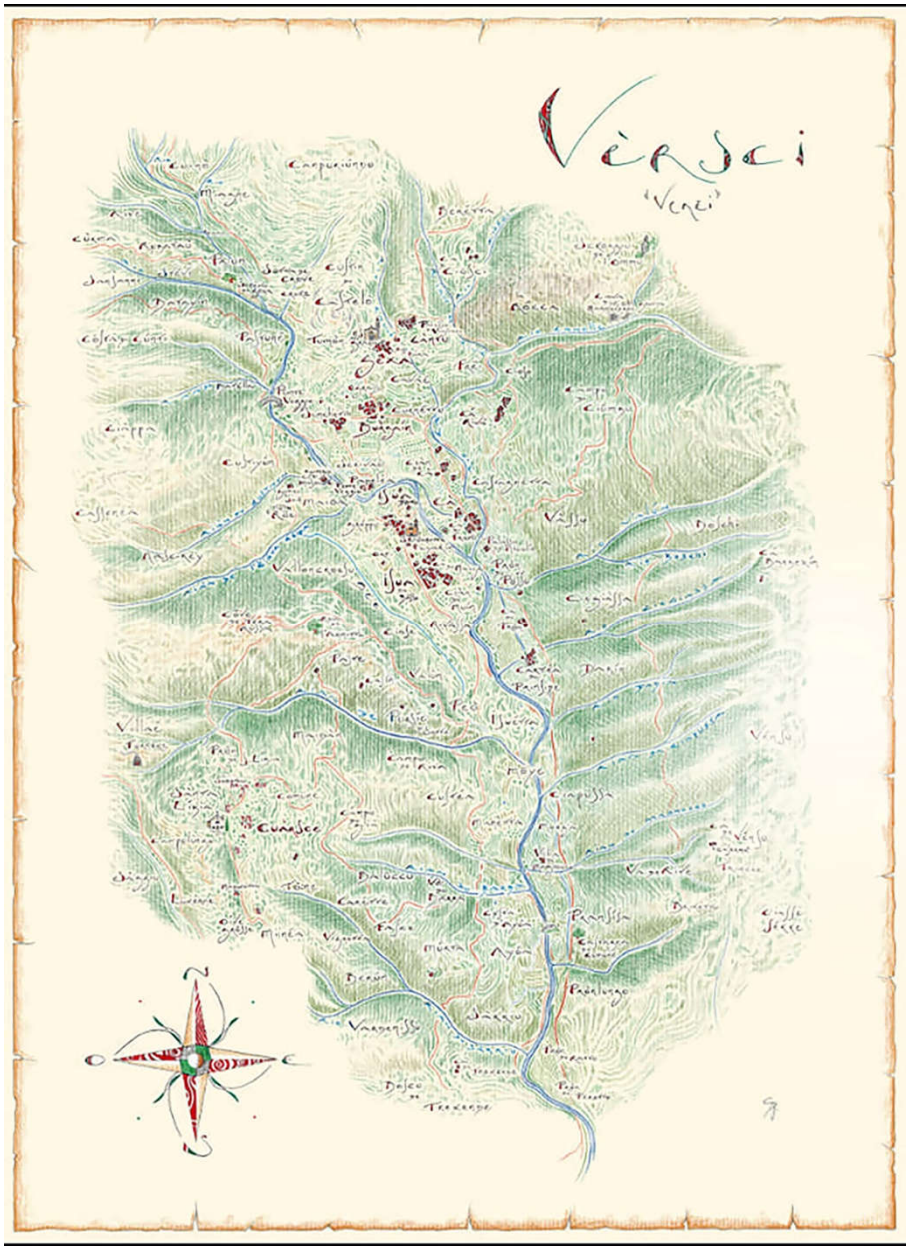
Anche nella fase arancione il Consiglio direttivo non ha cessato di operare ed ha messo in cantiere alcune iniziative che conta di portare avanti con la collaborazione di tutti, anche di coloro che al momento non sono associati all'Unitre.

La prima fra queste iniziative sarà la creazione di una biblioteca, il cui nucleo è costituito da un fondo librario già raccolto negli scorsi anni grazie all'impegno ed alla pazienza della nostra presidente Umberta Bolognesi, che si andrà ad integrare con nuove acquisizioni.

Per questo motivo abbiamo chiesto, e continuiamo a chiedere a tutti coloro che amano la lettura e amano condividere il sapere, di donare un libro all'Unitre. Non vi chiediamo un grande sforzo: ci basta un solo libro, che voi magari abbiate già letto e che vi piacerebbe condividere con altri. E' sottinteso che non chiediamo enciclopedie, atlanti o libri scolastici. La nostra biblioteca, una volta che il progetto sarà attivato, dovrà essere costituita da libri che possano facilmente circolare fra i lettori e dunque romanzi, ma anche saggi, libri di divulgazione scientifica, raccolte di racconti, poesie. Come ce li potete far pervenire? Semplice: durante gli orari di apertura della segreteria, quando saremo tornati in fase "gialla", o scrivendo al nostro indirizzo di posta elettronica, grazie al quale vi potremo fissare un incontro con un nostro incaricato. Donate un libro all'Unitre: leggere dà sempre buoni frutti!

L'Unitre al tempo del coronavirus

La Sede Nazionale, in collaborazione con molte sedi locali sparse sul territorio italiano ha organizzato lo scorso anno il concorso "L'Unitre al tempo del coronavirus". Il concorso prevedeva la partecipazione con filmati, fotografie, poesie, opere di grafica e brani in prosa, purché ispirati al difficile momento che la società sta vivendo a causa della pandemia e delle restrizioni che l'hanno accompagnata. Questa grande iniziativa, dopo le dovute premiazioni dei lavori più meritevoli si è finalmente concretizzata in un grande libro digitale, di quasi trecento pagine, diviso in sei sezioni, che si può sfogliare liberamente, visitando la pagina web dell'Unitre Nazionale: **unitre.net**



La carta storica di Verzi di G. Pazzano

A causa della pandemia non è stato ancora possibile presentare al pubblico la Carta storico-toponomastica di Verzi che il cartografo Giovanni Pazzano ha allestito negli scorsi mesi. Questo lavoro nasce a complemento della Carta storica di Loano, presentata nella sala consiliare di Palazzo Doria in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico dell'Unitre 2019-2020. Una presentazione che aveva ottenuto una grande partecipazione di pubblico ed ottime critiche da parte dei numerosi esperti intervenuti. Il lavoro di Pazzano, un cartografo "vecchio stile" è proseguito nel frattempo con la realizzazione di nuove carte dedicate ad altrettante località del ponente ligure, da Laigueglia ad Alassio, a Borghetto Santo Spirito e si arricchirà a breve con una prestigiosa pubblicazione dedicata al vecchio borgo fantasma di Balestrino: un lavoro a più mani, dove la parte cartografica sarà integrata da un corredo di disegni, realizzati dall'artista Marina Rubinelli.

L'opera di Pazzano dedicata all'area loanese sarà finalmente completata da una carta dedicata al Monte Carmo: un lavoro ancora allo stato di abbozzo, a causa della sua complessità; non solo perché interessa il territorio di vari comuni, ma anche e soprattutto perché l'area del Monte Carmo è molto articolata sotto il profilo topografico e straordinariamente ricca di toponimi naturali e storici.

L'Unitre Nazionale ha un nuovo Presidente

Venerdì 27 marzo si sono svolte, in modalità telematica, le elezioni per il rinnovo degli organi sociali dell'Unitre Nazionale. Partecipavano, in qualità di delegati della nostra sede, i consiglieri Umberta Bolognesi e Juliana Paverini. Al termine della tornata elettorale è risultato eletto alla carica di Presidente nazionale il prof. Piercarlo Rovera, già Segretario nazionale durante il mandato di Gustavo Cuccini. La Liguria sarà rappresentata dai consiglieri Mara Alberti, della sede comprensoriale ingauna, e Giuliana Marenco, genovese. La Sede nazionale ha espresso a tutti i delegati un fervido ringraziamento per il grandissimo spirito di partecipazione dimostrato.

Un musical per il Museo del mare

L'associazione culturale "Lodanum" è una delle varie istituzioni locali – proprio come l'Unitre – che si adoperano per la promozione culturale nella nostra città e per la difesa dell'immagine di Loano nel mondo. Il suo principale obiettivo è il sostegno del Museo del mare, una delle istituzioni culturali cittadine più prestigiose, retta per lunghi anni da Piero Cerruti, recentemente scomparso, ed ora da Teodosio Chirico, docente di canto all'Unitre. Lo scorso anno la Lodanum, fra i cui membri annovera Pippo Giuffrida, Enrico Prato, Gabriele Percivale e Gianfranco Leali ha messo in cantiere un importante progetto: la realizzazione di un musical sulla figura di Maria Rosa Nicoletta Raimondi, loanese di nascita e madre di Giuseppe Garibaldi. L'ideatore del progetto è stato il maestro Chirico, coadiuvato da numerosi, validi collaboratori, come la regista Rosanna Cairo, o la scenografa Alessandra Cavalleri.

La ricerca storica, che sempre precede un'opera complessa come il musical non è stata semplice, in parte per la mancanza di documenti, in parte a causa della loro dispersione, soprattutto quando si è cercato di chiarire le origini familiari della protagonista.

Purtroppo, la pandemia ha paralizzato il progetto, ma non ha congelato l'entusiasmo degli organizzatori, che pure hanno continuato a lavorare limando e perfezionando i dettagli, per poter presentare al meglio questa nuova opera di teatro musicale, quando la situazione sociosanitaria lo consentirà in piena sicurezza.

Ho parlato di "nuova opera" perché il musical sulla madre di Garibaldi non è la prime di queste importanti iniziative.

Già dal 2017 si era iniziato cercando di avvicinare le scuole loanesi al Museo del mare, organizzando visite guidate e lezioni sul posto. Le scuole avevano risposto con entusiasmo: i ragazzi avevano prodotto una quantità di disegni, testi, foto e collages, alcuni dei quali avevano ottenuto premi dalle altre associazioni coinvolte nel progetto. Si era trattato insomma di un magnifico lavoro di équipe, che aveva dato grandi soddisfazioni ai partecipanti e altrettanto grande visibilità al museo.

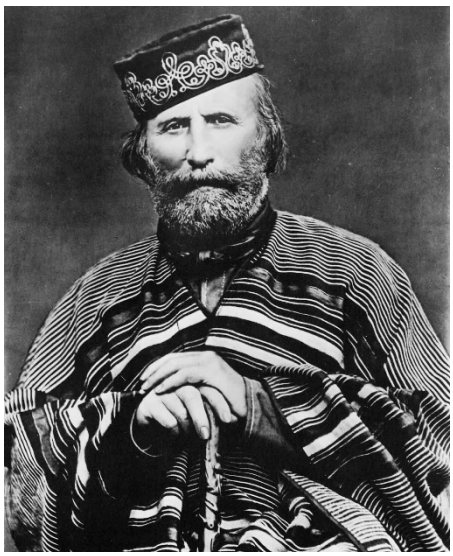
A corollario di quel primo progetto, l'allora presidente del museo, Piero Cerruti, insieme al maestro Chirico ed alle maestranze del porto avevano poi invitato i ragazzi ad una visita alle varie installazioni portuali: dal cantiere navale al circolo nautico, alla capitaneria. Enorme sensazione aveva prodotto l'esibizione di un elicottero della guardia costiera che si era prodotto in alcune acrobazie.

Un secondo progetto nato dalle mani della Lodanum, sempre a favore del museo, è stato la realizzazione del musical "Issa! Brassa!", ancora una volta centrato su un avvenimento storico: lo scampato saccheggio di Loano ad opera dei pirati, grazie all'intervento della Vergine Maria; un evento ricordato il 2 luglio di ogni anno con l'imponente processione dei Turchini.

Lo spettacolo, presentato al Giardino del Principe aveva ottenuto un grandioso successo. Le musiche del maestro Chirico, i testi di M. L. Cardano, le danze degli allievi di Lorella Brondo, gli attori – volontari preparati dallo stesso Teo Chirico avevano contribuito all'ottimo esito di quell'evento.

Proprio questo successo aveva incoraggiato i promotori a programmare altri spettacoli che mettessero in evidenza fatti e persone della storia loanese. Di qui, l'idea del musical su Rosa Raimondi.

Maria Luigia Cardano



La sede di Palazzo Kursaal

L'Unitre ed il Comune di Loano hanno sottoscritto il rinnovo della convenzione per l'utilizzo delle tre aule ubicate al primo piano di Palazzo Kursaal.

Con questa firma, l'Unitre si assicura per un altro anno uno spazio prezioso per il prosieguo delle proprie attività.

Mai come ora, la sede di Palazzo Kursaal, pur con le sue carenze strutturali – mi limito a citare la mancanza di un adeguato impianto di riscaldamento ed il non facile accesso ai piani superiori – si è rivelata di grande utilità, proprio a causa del perdurare della pandemia, che ci ha precluso l'accesso alla nostra sede principale, situata presso il convento dei PP. Cappuccini.

Grande utilità dicevo, perché la sede di Palazzo Kursaal è particolarmente idonea ad ospitare la nostra biblioteca: è luminosa, ampia e ben aerata. Lo aveva già compreso la nostra presidente Umberta Bolognesi, che da tempo è andata raccogliendo libri, che le sono stati donati dai nostri associati o da altri amici dell'Unitre, e che pazientemente ha raccolto in una delle sale a disposizione della nostra associazione. Proprio questi libri costituiranno, come si è già accennato nell'articolo di pag. 1, il primo nucleo della futura biblioteca.

Attilio Bislenghi

Perché iscriversi all'Unitre

Non è un mistero per nessuno che la nostra associazione stia svolgendo, ormai da oltre un ventennio, una preziosa opera di aggregazione per tutte le persone che abbiano voglia di "rimettersi in gioco" come studenti di un corso, o semplicemente condividere alcune ore del loro tempo frequentando un laboratorio o un seminario – e magari più di uno – fra quelli organizzati dall'Unitre loanese. Da un anno le cose sono cambiate: abbiamo dovuto sospendere le attività "in presenza", disdire le conferenze e i concerti, annullare le cerimonie di apertura e chiusura dell'Anno accademico. Ma non per questo ci siamo fermati. L'Unitre esiste sempre ed è – nei limiti delle possibilità che le sono offerte e sempre nel pieno rispetto delle regole sociosanitarie – viva e attiva. Lo dimostrano le iniziative come la creazione della biblioteca, e lo dimostra l'esistenza di questo stesso "giornalino" e del sito internet che lo accoglie. Tutto ciò non ci viene elargito gratuitamente. Abbiamo sempre i nostri affitti; le utenze; gli abbonamenti; anche se l'Unitre è chiusa al pubblico e dunque non "incassa" nulla, ha le sue spese. Questo sarebbe già un motivo più che valido per rinnovare l'adesione alla nostra associazione; anche se al momento non ci sono corsi, né laboratori, né conferenze. Ma non è tutto: l'Unitre non è un ente fornitore di servizi. E' un'associazione. E chi ne fa parte ha il dovere morale di onorare ogni anno l'impegno che si è assunto iscrivendosi. Perché iscriversi all'Unitre significa anche sostenere la vita culturale nella nostra città. Non si vive di solo pane. Né di sole brioches.

A. B.